PROVINCIA DI TREVISO

Settore T Ambiente e Pianificazione Territ.le
Servizio AU Ecologia e ambiente
U.O. 0069 Valutazione Impatto Ambientale
Ufficio UVIA Valutazione Impatto Ambientale
C.d.R. 0023 Ecologia e Ambiente

Marca da bollo € 16.00
id. 01171353583517
del 10/12/2018

Valutazione impatto ambientale

N. Reg. Decr. 60/2018 Data 24/12/2018
N. Protocollo 105626/2018 6

Oggetto: IMMOBILIARE DE NARDO S.r.l. Ampliamento centro commerciale. Comune di Ponzano Veneto (TV). Verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006

PREMESSO CHE:

- in data 27/07/2018 (prot. Prov. n.ro 63495) la ditta IMMOBILIARE DE NARDO S.r.l., con sede in Viale della Repubblica 209, Treviso (TV), ha presentato istanza di Verifica assoggettabilità a VIA(screening), ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. 152/2006, relativa al progetto di "Ampliamento centro commerciale" sulla Strada Provinciale n. 55, Via Roma, in comune di Ponzano Veneto;
- i centri commerciali, rientrano nella tipologia indicata nell'Allegato IV Parte II del D.Lgs. n. 152/2006, "punto 7. Progetti di infrastrutture – lettera b2) "costruzione di centri commerciali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 'Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59' ed in particolare medie strutture di vendita in forma di medio centro commerciale, come definite dall'articolo 3, comma 1, lettera f) della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 e grandi strutture di vendita di cui all'articolo 22, comma 1, lettera b) della legge regionale n. 50 del 2012", pertanto le modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente sono soggette alla verifica di assoggettabilità a VIA (screening);
- a seguito della pubblicazione dell'avviso di deposito non sono pervenute osservazioni;
- con nota prot. Prov. n.ro 96800 del 23/11/2018 è pervenuta la documentazione integrativa richiesta con nota provinciale del 15/10/2018 (prot. Prov. n. 84934).

TENUTO CONTO CHE:

il Comitato Tecnico Provinciale VIA nella seduta del 20 dicembre 2018, ha valutato gli elaborati agli atti e le problematiche connesse alla realizzazione del progetto, non rilevando la possibilità di impatti negativi e significativi sui vari aspetti ambientali e conseguentemente, dopo esauriente discussione, ha ritenuto di escludere il progetto di cui

all'oggetto dalla procedura di VIA con le prescrizioni riportate nelle "Conclusioni" del parere allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante.

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006, Parte II, recante la disciplina relativa alle procedure per la VAS, per la VIA e per l'IPPC;

VISTA la L. 241/1990;

VISTA la L.R. 16 febbraio 2016, n. 4 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale" ed in particolare l'art. 5 comma 1 che pone in capo alla Provincia il rilascio dei provvedimenti di VIA e di Verifica dell'assoggettabilità alla VIA con riferimento alle tipologie progettuali individuate nella ripartizione di cui all'allegato A della medesima legge;

RICHIAMATO, per quanto compatibile, il D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;

ATTESTATA la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché la completezza dell'istruttoria condotta, ai sensi dell'art. 147*bis* del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il Regolamento provinciale di Organizzazione;

DECRETA

- di prendere atto e di fare proprio quanto espresso dal Comitato Tecnico Provinciale VIA nella seduta del 20/12/2018, relativamente all'esclusione dalla VIA per il progetto di cui all'oggetto;
- di escludere conseguentemente dalla procedura di VIA il progetto di "Ampliamento del commerciale" sulla Strada Provinciale n. 55, Via Roma, in comune di Ponzano Veneto (TV), come da istanza della ditta IMMOBILIARE DE NARDO S.r.l., pervenuta in data 27/07/2018 (prot. Prov. n.ro 63495), con le prescrizioni contenute nelle "Conclusioni" del parere espresso dal Comitato Tecnico Provinciale di Valutazione Impatto Ambientale il 20/12/2018, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

Simone Busoni

Avvertenza per coloro ai quali il presente atto è inviato tramite posta elettronica certificata o fax.
- La firma autografa è sostituita dall'indicazione del nominativo a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs.39/93.
- Il presente atto ha piena efficacia legale ed è depositato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Treviso.

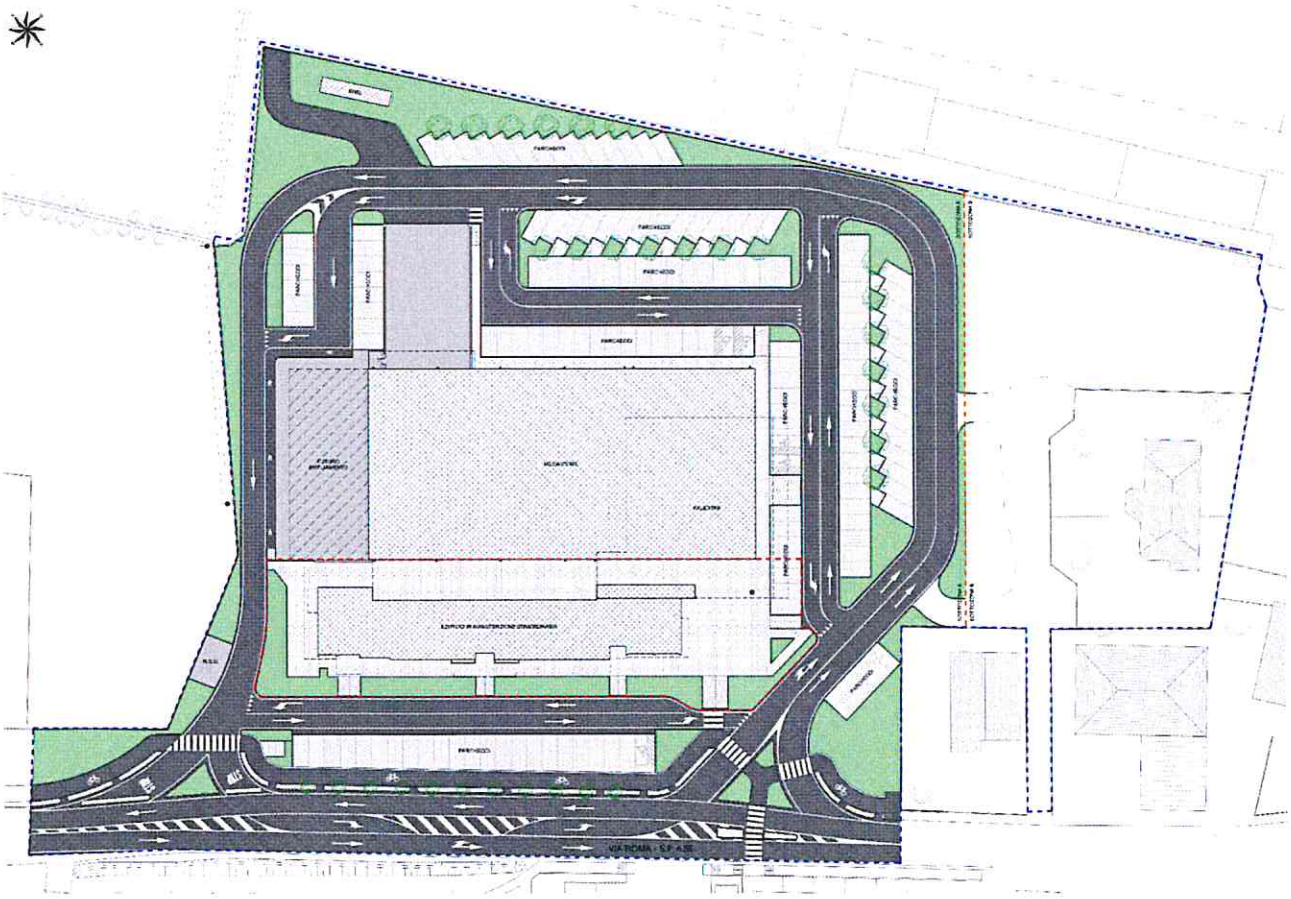
PROVINCIA DI TREVISO
PARERE COMITATO TECNICO PROVINCIALE VIA
(L.R. 18/2/2016 n. 4 - D.Lgs. 3/4/2006 n. 152)

SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2018

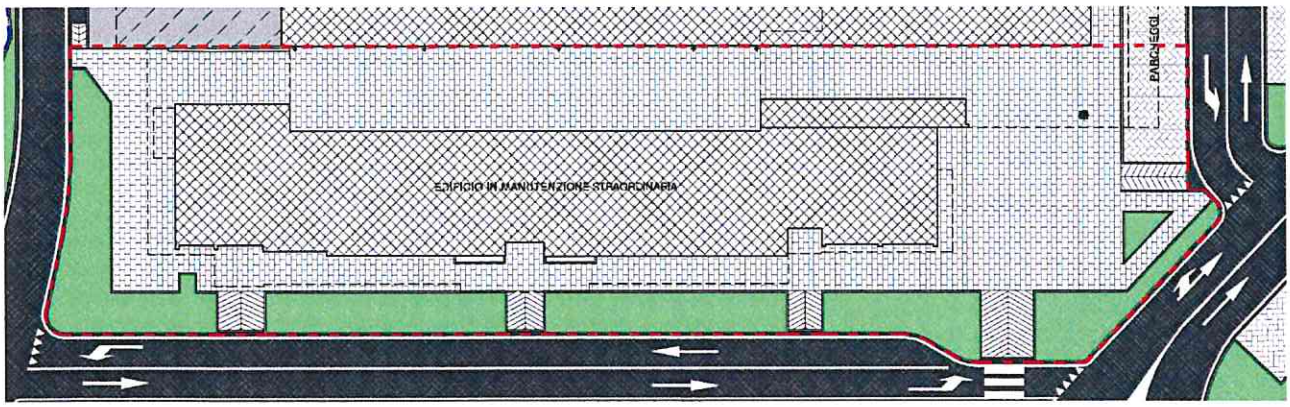
Oggetto: Piano di Recupero "AMBITO DE NARDO" oggetto di accordo ai sensi dell'art. 6 L.R. 11/2004
Proponente: **IMMOBILIARE DE NARDO S.r.l**
Comuni di localizzazione: Ponzano Veneto (TV)
Procedura di Verifica assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. 152/2006

IL PROCEDIMENTO:
In data 27/07/2018 (prot. Prov. n.ro 63495) la ditta IMMOBILIARE DE NARDO S.r.l., con sede in Viale della Repubblica 209, Treviso (TV), ha presentato istanza di Verifica assoggettabilità a VIA(screening), ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. 152/2006, relativa al progetto di "Ampliamento centro commerciale" sulla Strada Provinciale n. 55, Via Roma, in comune di Ponzano Veneto.
I centri commerciali, rientrano nella tipologia indicata nell'Allegato IV Parte II del D.Lgs. n. 152/2006, "punto 7. Progetti di infrastrutture - lettera b2) "costruzione di centri commerciali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 'Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59' ed in particolare medie strutture di vendita in forma di medio centro commerciale, come definite dall'articolo 3, comma 1, lettera f) della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 e grandi strutture di vendita di cui all'articolo 22, comma 1, lettera b) della legge regionale n. 50 del 2012", pertanto le modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente sono soggette alla verifica di assoggettabilità a VIA (screening).
A seguito della pubblicazione dell'avviso di deposito non sono pervenute osservazioni;
Con nota prot. Prov. n.ro 96800 del 23/11/2018 è pervenuta la documentazione integrativa richiesta Con nota provinciale del 15/10/2018 (prot. Prov. n. 84934).

PREMESSA
La ditta IMMOBILIARE DE NARDO S.r.l., con sede in Viale della Repubblica 209 Treviso, ha programmato la progettazione e la realizzazione di un Piano di Recupero (P.d.R.) a iniziativa privata denominato "Ambito De Nardo" entro un'area di proprietà di 15.694 m^2 in comune di Ponzano Veneto, località Paderno.
Al progetto del P.d.R. è stato rilasciato il Permesso di Costruire (P.C.) n. 9173 del 08.07.2013 e nulla osta da parte della Provincia di Treviso per gli interventi sulla Strada Provinciale n. 55, Via Roma.
Le opere a standard, dimensionate per tutte le superfici ricadenti nella sottozona "A" del P.d.R., sono state ultimate e collaudate nel 2015.



L'edificio in oggetto si inserisce nel Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Ponzano Veneto in un ambito interessato da accordi tra soggetti pubblici e privati, in riferimento all'art. 6 L.R. 11/2004 e consta in un insediamento di un medio centro commerciale dove è svolta attività commerciale di vicinato con superficie lorda di pavimento di 1.000 m^2.
La valutazione riguarda l'edificio pre-esistente fronte strada provinciale compreso nella sottozona "A" del P.d.R., il quale è sottoposto a manutenzione straordinaria autorizzata con SCIA Prot. n. 21550 del 13/12/2017, con la finalità di ricavo di unità per l'esercizio di attività commerciali di vicinato al piano terra, oltre ad unità direzionali al piano primo.



L'opera è soggetta a procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell' art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., attenendosi all'allegato IV, Punto 7 *"Progetti di infrastrutture"* lettera b) *"progetti di sviluppo di aree urbane, nuove o in estensione, interessanti superfici superiori ai 40 ettari; progetti di riassetto o sviluppo di aree urbane all'interno di aree urbane esistenti che*

*interessano superfici superiori a 10 ettari; **costruzione di centri commerciali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59**; parcheggi di uso pubblico con capacità superiori a 500 posti auto".*
In particolare l'attività rientra nella definizione di medio centro commerciale come definito dalla lettera f, comma 1, articolo 3 della L.R. 28.12.2012, n. 50: f) *"medio centro commerciale: una media struttura di vendita costituita da un'aggregazione di esercizi commerciali inseriti in una struttura edilizia a destinazione specifica e prevalente e che usufruiscono di infrastrutture o spazi di servizio comuni gestiti unitariamente;"*
Si specifica che l'attività di medio centro commerciale si addice alla "media struttura di vendita" definita alla lettera e, comma 1, articolo 3 della L.R. 28.12.2012, n. 50: e) *"media struttura di vendita: l'esercizio commerciale singolo o l'aggregazione di più esercizi commerciali in forma di medio centro commerciale, con superficie di vendita compresa tra 251 e 2.500 metri quadrati;"*.

L'Ente competente per la procedura di verifica di assoggettabilità è la Provincia di Treviso.

Cronostoria amministrativa

L'Immobiliare De Nardo, a partire dal 2011, ha avviato l'iter per la realizzazione del P.d.R. attuato con le seguenti fasi di seguito riassunte:

- presentazione in data 15 luglio 2011 - prot. n. 11.439, domanda di autorizzazione, con successive integrazioni, ad eseguire detto P.d.R. applicando la procedura di accordi tra soggetti pubblico/privato, ai sensi dell'art. 6 L.R. 11/2004 e nella A.T.O. B/113.
- La Conferenza dei servizi nella seduta del 6 ottobre 2011 e in quella successiva del 12 gennaio 2012 (decisoria), ha espresso parere favorevole in merito al citato P.d.R. con prescrizioni da inserire nelle opere di interesse pubblico.
- La Regione Veneto emette parere positivo, del 16.10.2012, sull'invarianza idraulica.
- Il P.d.R. è stato adottato con delibera di Giunta Comunale n. 296 del 20 dicembre 2012 ed è stato definitivamente approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 47 del 28 febbraio 2013, diventando efficace secondo quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 23 aprile 2004, n. 11 e smi. Le opere in esso previste sono state dichiarate di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza.
- Con convenzione per l'attuazione del P.d.R. di iniziativa privata, rep. n. 30077 del notaio U. Cosmo di Treviso, registrato a Treviso Serie 1T n. 6578 in data 29.5.2013, l'Immobiliare De Nardo Srl si è obbligata per sé e per i propri aventi causa a qualsiasi titolo a far eseguire, secondo quanto previsto dagli elaborati del P.d.R. approvati dal Comune e dal parere dei rispettivi Enti interessati, le opere di urbanizzazione concordate.
- Il P.d.R. è stato successivamente aggiornato con deliberazioni della Giunta Comunale.
- Al progetto del P.d.R. è stato rilasciato il Permesso di Costruire (P.C.) n. 9173 del 08.07.2013 e nulla osta, con prescrizioni, da parte della Provincia di Treviso in data 06.05.2014, per quanto riguarda i lavori sulla S.P. n. 55.
- Il lavori iniziati il 19.06.2014 sono stati ultimati e collaudati il 06.05.2015.

QUADRO PROGRAMMATICO
Localizzazione

L'area su cui insiste il progetto si inserisce nel Piano degli Interventi, nelle Aree per Servizi denominate *"ZTO Fc - Area attrezzata a parco e per il gioco e lo sport"* e *"Ambito interessato da accordi tra soggetti pubblici e privati - art. 6 L.R. 11/2004"*
È localizzata nella parte sud della località Paderno ed è delimitata nei lati Sud ed Ovest da aree di utilizzo agricolo, nel lato Nord da abitazioni e relative pertinenze e ad Est dalla Strada Provinciale n° 55 denominata via Roma.
L'area interessata dall'intervento è attualmente adibita parte ad attività produttiva in zona impropria e parte ad uso residenziale B/113 ed è censita dal catasto del Comune di Sant'Urbano al

Foglio 21, mappale n. 50.

Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.)

Il proponente ha esaminato la compatibilità dell'intervento proposto con le previsioni del P.T.R.C. vigente, approvato nel 1991, il quale si articola per piani di area che ne sviluppano le tematiche e approfondiscono, su ambiti territoriali definiti, le questioni connesse all'organizzazione della struttura insediativa ed alla sua compatibilità con la risorsa ambiente.
In particolare, l'esame del Piano ha evidenziato che:

- la *Carta di Difesa del suolo e degli insediamenti* mostra che l'area di intervento fa parte della "Fascia di ricarica degli acquiferi (art. 12 N. di A.)";
- la *Carta degli Ambiti naturalistico-ambientali e paesaggistici di livello regionale* mostra che nell'area di intervento non è presente alcun vincolo particolare;
- la *Carta delle Integrità del territorio agricolo* mostra che l'area rientra negli "Ambiti con compromessa integrità (art. 23 N. di A.)";
- la *Carta degli Ambiti per la istituzione di parchi e riserve regionali naturali ed archeologici ed aree di massima tutela paesaggistica* mostra che nell'area di intervento non è presente alcun vincolo particolare;
- la *Carta dello Schema della viabilità primaria - itinerari regionali ed interregionali* mostra che nell'area di intervento non è presente alcun vincolo particolare;
- la *Carta riguardante il Sistema insediativo* mostra che l'area di intervento è compresa nelle aree definite "Area centroveneta: sistema caratterizzato da relazioni di tipo metropolitano a struttura policentrica", "Area metropolitana al 1981 (fonte: IRSEV)" e "Area di decentramento dei poli metropolitani (fonte: IRSEV)"
- la *Carta riguardante l' Articolazione del piano* mostra che nell'area di intervento non è presente alcun vincolo particolare;
- la *Carta degli Ambiti per la istituzione di parchi e riserve regionali naturali ed archeologici ed aree di tutela paesaggistica* mostra che nell'area di intervento non è presente alcun vincolo particolare;
- la *Carta riguardante le Valenze storico, culturali e paesaggistiche e ambientali* mostra che nell'area di intervento non è presente alcun vincolo particolare.

In conclusione il proponente dichiara che nella zona inerente all'intervento, dal P.T.R.C. non emergono indicazioni che possono precludere la realizzazione del progetto in quanto l'area di intervento non rientra in ambiti naturalistici-ambientali e paesaggistici di livello regionale e ambiti per l'istruzione.

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.)

Il proponente ha esaminato la compatibilità dell'intervento proposto con le previsioni del P.T.C.P. vigente approvato con delibera della Giunta Regionale del 23 marzo 2010, n. 1137.
In particolare, l'esame del Piano ha evidenziato che:

- la *Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale - aree soggette a tutela* mostra che nell'area di intervento è presente un vincolo sismico di cui all'O.P.C.M. 3274/2003: Livelli di sismicità in Provincia di Treviso: 3° livello;
- la *Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale - pianificazione di livello superiore* mostra che nell'area di intervento non è presente alcun vincolo particolare;
- la *Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale - aree naturalistiche protette* mostra che nell'area di intervento non è presente alcun vincolo particolare;
- la *Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale - vincoli militari e infrastrutturali* mostra che nell'area di intervento non è presente alcun vincolo particolare;
- la *Carta delle fragilità - aree soggette a dissesto idrogeologico e fragilità ambientale* mostra che nell'area di intervento non è presente alcun vincolo particolare;
- la *Carta delle fragilità - aree soggette ad attività antropiche* mostra che nell'area di intervento non è presente alcun vincolo particolare;
- la *Carta delle fragilità - rischio di incidente industriale rilevante* mostra che nell'area di intervento non è presente alcun vincolo particolare;

- la *Carta delle aree a rischio archeologico* mostra che nell'area di intervento non è presente alcun vincolo particolare;
- la *Carta delle fragilità - fasce filtro* mostra che l'area di intervento ricade nell'area denominata "Bacini idrografici: Sile";
- la *Carte delle reti ecologiche* mostra che nell'area di intervento non è presente alcun vincolo particolare;
- la *Carta dei Livelli di idoneità faunistica riporta l'indicazione* "Livelli di idoneità faunistica: Nullo (0 - 15)"
- la *Carta dei centri storici* mostra che nell'area di intervento non è presente alcun vincolo particolare;
- la *Carta delle ville venete, complessi ed edifici di pregio architettonico di interesse provinciale* mostra che nell'area di intervento non è presente alcun vincolo particolare;
- la *Carta della mobilità sostenibile - ambiti urbano rurale* mostra che nell'area di intervento non è presente alcun vincolo particolare;
- la *Carta percorsi turistici individuati nel piano territoriale turistico* mostra che nell'area di intervento non è presente alcun vincolo particolare;
- la *Carta la grande Treviso - il sistema dei parchi* mostra che nell'area di intervento non è presente alcun vincolo particolare;
- la *Carta geomorfologica della provincia di Treviso e unità di paesaggio* riporta che l'area di intervento ricade nell' "Unità geomorfologiche: Piave di Montebelluna".

Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.)

Il proponente ha esaminato la compatibilità dell'intervento proposto con le previsioni del P.A.T. vigente, approvato con D.G.R. n. 110 del 27/01/2009 e s.m.i..
In particolare, l'esame del Piano ha evidenziato che:

- la *Carta dei vincoli e delle pianificazione territoriale* mostra che l'area di intervento è interessata dal vincolo sismico D.P.C.M. 3274/2003 - Zona 3;
- la *Carta delle Invarianti* mostra che nell'area di intervento non è presente alcun vincolo particolare;
- la *Carta delle fragilità* mostra che l'area in oggetto ricade all'interno di area idonea in riferimento alla "Compatibilità geologica" e non ricade in zone di tutela e/o aree soggette a dissesto idrogeologico;
- la *Carta delle Trasformabilità* mostra che l'area di intervento rientra nell'Ambito Territoriale Omogeneo (A.T.O.) n. 10 - "Nucleo urbano centrale" mentre per quanto riguarda le "Azioni strategiche" l'area di intervento viene individuata come "Opera incongrua" e come un'area compresa da "Accordi tra soggetti pubblici e privati - articolo 6, LR 11/2004" ;
- la *Carta della Rete Ecologica* mostra che l'area di intervento rientra nelle "Aree caratterizzate da insediamenti e urbanizzazioni consolidate".

Piano degli Interventi (P.I.)

Il proponente ha esaminato la compatibilità dell'intervento proposto con le previsioni del P.I. vigente, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 20 maggio 2010 e s.m.i., che prevedeva la riqualificazione dell'area e del fabbricato di proprietà dell'Immobiliare De Nardo Srl, tramite Piano di Recupero (P.d.R.) di iniziativa privata.
In particolare, l'esame del Piano ha evidenziato che:

- la *Carta della Zonizzazione intero territorio comunale* mostra che l'area di intervento è compresa nelle Aree per servizi "ZTO Fc - area attrezzata a parco e per il gioco e lo sport" e nell' "Ambito interessato da accordi tra soggetti pubblici e privati - art. 6 L.R. 11/2004";

Piano Regionale di Risanamento delle Acque (P.R.R.A.)

Il proponente ha esaminato la compatibilità dell'intervento proposto con le previsioni del P.R.R.A.

approvato dal Consiglio Regionale con provvedimento del 1° settembre 1989, n. 962.
In particolare, l'esame del Piano ha evidenziato che:

- la *Carta riguardante l'Inquadramento generale* mostra che l'area di intervento è compresa nella "Fascia della ricarica degli acquiferi";
- la *Carta delle Aree tributarie ai principali corpi idrici* mostra che l'area di intervento è compresa nelle aree denominate "Aree tributarie non precisamente delimitabili tra Piave e Sile" e "Fascia pedemontana di ricarica degli acquiferi";
- la *Carta degli Elementi di condizionamento delle scelte di piano* mostra che l'area di intervento è compresa nelle aree denominate "Fascia della ricarica degli acquiferi" e "Area ad alta densità insediativa";
- la *Carta dei Vincoli maggiori derivanti dallo stato di fatto delle opere fognarie* indica che l'area di intervento ricade a Nord dal limite inferiore della fascia di ricarica degli acquiferi ed in una zona servita da un impianto di depurazione esistenti di potenzialità 20.000 + 60.000 ab. Eq.;
- la *Carta riguardante le Zone omogenee di protezione dall'inquinamento* mostra che l'area di intervento è compresa nella "Fascia della ricarica";
- la *Carta degli Ambiti ottimali di gestione* mostra che l'area di intervento ricade nella zona denominata "TV 3 "Treviso"";
- la *Carta degli Interventi complementari per la protezione delle aree ad alta vulnerabilità* mostra che l'area di intervento è compresa nella "Fascia di ricarica degli acquiferi";

In conclusione il proponente dichiara che nella zona inerente all'intervento, il P.R.R.A. non evidenzia condizioni che precludano l'esecuzione dell'opera.

Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.)

Il proponente ha esaminato la compatibilità dell'intervento proposto con le previsioni del P.T.A. vigente approvato definitivamente dal Consiglio del Veneto con deliberazione del 5 novembre 2009, n. 107.
In particolare, l'esame del Piano ha evidenziato che:

- la *Carta dei corpi idrici e dei bacini idrografici* mostra che l'area di intervento ricade nel "Bacino idrografico: R002 - Sile - Regionali";
- la *Carta della vulnerabilità intrinseca della falda freatica della pianura veneta* mostra che l'area di intervento ricade in una zona di "Grado di vulnerabilità E (Elevato)";
- la *Carta relativa alle Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola* mostra che l'area di intervento ricade nelle "Zone vulnerabili: Alta pianura - zona di ricarica degli acquiferi (Deliberazione del Consiglio regionale n. 23 del 7 maggio 2003"
- la *Carta relativa alle Zone omogenee di protezione dall'inquinamento* mostra che l'area di intervento ricade nelle "Zone omogenee di protezione: Zona della ricarica"
- la *Carta delle aree sensibili* mostra che l'area di intervento ricade nella zona cosiddetta "Bacino scolante nel mare Adriatico"

In conclusione il proponente dichiara che nella zona inerente all'intervento, il P.T.A. non evidenzia vincoli o prescrizioni che possono pregiudicare la realizzazione del progetto.

Piano d'Ambito dell'AATO Veneto Orientale

Il proponente ha esaminato la compatibilità dell'intervento proposto con le previsioni del Piano d'Ambito dell'AATO Veneto Orientale vigente approvato con deliberazione dell' Assemblea d'Ambito del 09.03.2004, n.34, che rappresenta lo strumento fondamentale di programmazione delle opere necessarie al territorio in ambito acquedottistico, fognario, depurativo.
Analizzando Tavola 5.3 "Interventi infrastrutturali di acquedotto: carte di sintesi" si possono evincere le tratte e gli impianti esistenti e di progetto (adduzione, cessione, disinfezione, potabilizzazioni, pozzi, serbatoi, sollevamenti sorgenti); nella stessa, non si evidenziano elementi esistenti o di progetto che possono interferire con l'intervento in programma.
Il pozzo più prossimo è ubicato in comune di Ponzano a circa 860 m verso Est.

Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.)

Il proponente ha esaminato la presenza di zone S.I.C. e Z.P.S. nell'intorno dell'area di intervento individuandone due qui sotto riportate:

- SIC IT3240031 "Fiume Sile da Treviso Est a San Michele Vecchio" a 5 km verso sud est;
- SIC E ZPS IT3240012 "Fontane Bianche di Lancenigo" a 5 km verso sud est;

Il proponente dichiara quindi che per l'istanza in oggetto non è necessaria la Valutazione di Incidenza Ambientale in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della DGRV n. 1400 del 29 agosto 2017.

Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

Il proponente ha esaminato la compatibilità dell'intervento proposto con le previsioni del P.A.I. vigente in particolare del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Sile, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 27 giugno 2007, n. 48.
In particolare, l'esame del Piano ha evidenziato che:

- la *Carta dei limiti amministrativi e delle competenze territoriali* mostra che l'area di intervento ricade in "Destra Piave";
- la *Carta dell'uso del suolo - corine* mostra che l'area di intervento ricade nella zona denominata "Urbano discontinuo";
- la *Carta dei siti a tutela paesaggistica e ambientale* mostra che nell'area di intervento non è presente alcun vincolo particolare;
- la *Carta* degli allagamenti storici unione veneta consorzi bonifica mostra che nell'area di intervento non è presente alcun vincolo particolare;
- la *Carta* delle inondazioni storiche evento 1966 mostra che nell'area di intervento non è presente alcun vincolo particolare;
- la *Carta* delle pericolosità storiche mostra che nell'area di intervento non è presente alcun vincolo particolare;
- la *Carta* delle aree soggette a scolo meccanico mostra che nell'area di intervento non è presente alcun vincolo particolare;
- la *Carta* del rischio idraulico mostra che nell'area di intervento non è presente alcun vincolo particolare;
- la *Carta* delle pericolosità idrauliche per inondazione mostra che nell'area di intervento non è presente alcun vincolo particolare.

In conclusione il proponente dichiara che nella zona inerente all'intervento, il sito non ricade in zone/aree che possano compromettere la fattibilità del progetto.

Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.)

Il proponente ha esaminato la compatibilità dell'intervento proposto con le previsioni del P.R.T.R.A., adottato con D.G.R.V. n. 902 dd. 4 aprile 2003 ed approvato in via definitiva dal Consiglio Regionale del Veneto con D.C.R. n. 57 del 11 novembre 2004.
Il Piano è stato successivamente aggiornato ed approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 90 del 19 aprile 2016.
Il Comune di Ponzano Veneto ricade in zona "IT0509 - Agglomerato Treviso" ed è caratterizzato da una densità emissiva superiore a 20 t/anno per km^2.
Il Proponente dichiara che in base alle previsioni del transito dei mezzi fruitori delle attività commerciali sulla viabilità pubblica rientra nel contesto monitorato dalle varie centrali gestite dall'A.R.P.A.V. e di conseguenza sarà sottoposto alle prescrizioni e limitazioni imposte dai piani locali di prevenzione dell'inquinamento.

Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto (Mo.S.A.V.)

Il proponente ha esaminato la compatibilità dell'intervento proposto con le previsioni del Mo.S.A.V.

approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1688 del 16/06/2000,che sostituisce la Variante al "Piano Regionale Generale degli Acquedotti", adottata dalla Giunta Regionale nel 1988.
In particolare, l'esame del Piano ha evidenziato che:

- la *Carta dei Bacini idrografici e unità idrogeologiche* mostra che l'area di intervento ricade nel "Bacino n. 5: Laguna di Venezia - Sile" nella "Fascia di ricarica degli Acquiferi";
- la *Carta degli Schemi acquedottistici e impianti di produzione idrica principali - stato di fatto* mostra che i punti di "produzione idrica pozzi, sorgenti, opere di presa, impianti di potabilizzazione" più prossimi sono ubicati circa 2,3 km a Sud e2,3 km verso Nord Ovest";
- la *Carta delle Fognature principali e impianti di depurazione con relativi recapiti - stato di fatto* mostra che il comune di Ponzano veneto è servito dal depuratore con potenzialità maggiore di10.000 ab. eq..che ha come recapito il Fiume Melma.;
- la *Carta degli Schemi acquedottistici, interconnessioni e impianti di produzione idrica principali - stato di progetto* mostra che il sito non ricade entro le "Aree di produzione diffusa di importanza regionale";
- la *Carta degli Schema acquedottistico del veneto centrale - corografia di progetto* mostra che il sito non rientra nell'ambito considerato;
- la *Carta delle Fognature principali e impianti di depurazione >10000 ae con relativi recapiti - stato di progetto* mostra che il comune di Ponzano veneto è servito dal depuratore con potenzialità maggiore di10.000 ab. eq. che ha come recapito il Fiume Melma;
- la *Carta dei Principali impianti di depurazione, livelli di trattamento e corpi ricettori - stato di progetto* mostra che la zona è servita da un depuratore con potenzialità compresa tra 10.000 e 50.000 ab. eq.;
- la *Carta degli ambiti acquedottistici - Ambito B - Veneto Orientale* non rileva ulteriori elementi rispetto a quelli già citati;

In conclusione il proponente dichiara che dall'esame del M.O.S.A.V. non sono emersi elementi che possono pregiudicare la fattibilità del progetto.

Piano Faunistico Venatorio Regionale (P.F.V.R.)

Il proponente ha esaminato la compatibilità dell'intervento proposto con le previsioni del P.F.V.R. approvato con Legge Regionale del 5 gennaio 2007 n. 1 ed ha validità quinquennale (dal 1° febbraio 2007 al 31 gennaio 2012).

Dall'esame dello stesso il proponente dichiara che l'area d'intervento non ricade entro aree protette e foreste demaniali, valichi montani, oasi di protezione della fauna, zone di ripopolamento e cattura, centri privati e pubblici di riproduzione della fauna.

Piano di Classificazione Acustica (P.C.C.A.)

Il proponente ha esaminato la compatibilità dell'intervento proposto con le previsioni del P.C.C.A. adottato con deliberazione di Consiglio comunale n.10 del 08 aprile 2014.
L'area oggetto di analisi ricade in classe IV "Aree di intensa attività umana" ed è soggetta a limiti di immissione pari a 65 dB(A) per il periodo di riferimento diurno e 55 dB(A) per il periodo di riferimento notturno. I limiti di emissione sono invece 60 dB(A) per il periodo di riferimento diurno e 50 dB(A) per il periodo di riferimento notturno.

QUADRO PROGETTUALE

Piano di Recupero (P.D.R.)

Il Piano di Recupero (P.d.R.) a iniziativa privata denominato "Ambito de Nardo" prevede, come da convenzione, la suddivisione dell'area d'intervento di due sottozone, "A" e "B"; l'intera area del P.d.R. ha superficie 15.951 m^2.
Nella sottozona "A", riguardante l'area e il fabbricato di proprietà della Ditta, il progetto prevedeva la realizzazione di una struttura polivalente destinata alle seguenti attività:

- Attività Commerciale di Vicinato, con S.L.P. di 1.000 m^2.

- Attività Commerciale di media struttura di vendita con S.L.P. di 1.900 m^2 di cui 1.500 m^2 destinati a superficie di vendita.
- Attività direzionale con S.L.P. di 1.200 m^2.
- Spazi destinati ad attività per il tempo libero con S.L.P. pari a 700 m^2.

Nella sottozona "B" si prevedeva la realizzazione di un volume residenziale di 6.133 m^3.
La S.P. n. 55 Via Roma, è stata oggetto di adeguamento che ha comportato la realizzazione di due innesti stradali, pista ciclo-pedonale ed aiuole spartitraffico e segnaletica stradale.

Stato di fatto

Presso l'area sono presenti le strutture realizzate ai sensi del Piano di Recupero (P.d.R.) a iniziativa privata denominato "Ambito de Nardo" relative alla sottozona "A".
Del P.d.R. sono stati realizzati gli edifici, la viabilità interna, i parcheggi, le aree verdi ed è stata adeguata la viabilità provinciale (S.P. n. 55) per consentire l'innesto e l'uscita dei flussi dall'intero ambito. La porzione a destinazione residenziale, posta a Nord (sottozona "B"), di superficie 3.025 m^2, non è stata ancora oggetto d'intervento.
Nel principale edificio è attiva una media struttura di vendita a superficie lorda pari a 1.900 m^2 (superstore), mentre altre porzioni dell'edificato non hanno ancora avviato l'attività.
Sono presenti diverse aree a parcheggio, con circa 160 posti auto, sul perimetro della zona con relativa segnaletica e viabilità circolare a senso unico.

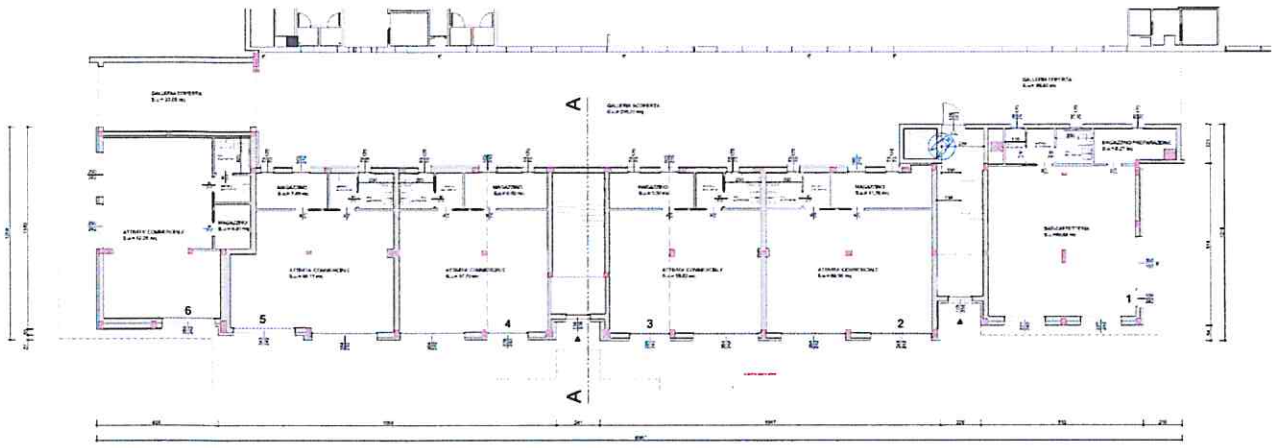
La S.P. n. 55, qui Via Roma, è stata oggetto di adeguamento che ha comportato la realizzazione di due innesti stradali, pista ciclo-pedonale ed aiuole spartitraffico e segnaletica stradale.
La viabilità interna, i parcheggi, le aree verdi e gli innesti alla viabilità provinciale (S.P. n. 55) sono stati dimensionati a tutte le superfici previste dal Piano di Recupero, in conformità agli standard e alle prescrizioni dell'amministrazione provinciale in modo da soddisfare le esigenze di sosta dei clienti, e sottoposti nel Maggio 2015 a collaudo da parte di tecnico incaricato dal Comune di Ponzano Veneto.

Dal punto di vista idrografico l'area è priva di una vera e propria rete naturale. È presente un collettore di drenaggio delle acque meteoriche lungo via Roma che raccoglie le acque di dilavamento della strada comunale e le recapita al fossato che costeggia la via stessa a Sud dell'area oggetto dell'istanza. I terreni sono composti da un potente materasso ghiaioso con falda a diversi metri dal piano campagna. L'elevata permeabilità consente un rapido deflusso delle acque superficiali e l'assenza di prolungati ristagni.
La Regione Veneto ha emesso parere positivo in data 16.10.2012 sul dimensionamento delle opere idrauliche di compensazione necessarie per l'invarianza idraulica dell'intero Ambito De Nardo, anch'esse già realizzate e sottoposte a collaudo nel Maggio 2015.

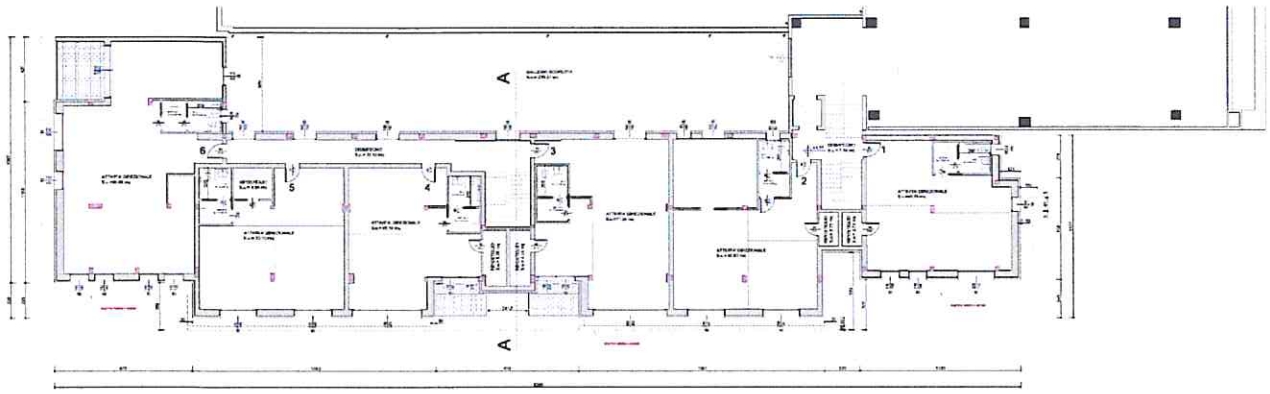
Stato di Progetto

L'obiettivo dell'intervento è l'insediamento di unità commerciali di vicinato, costituenti parti di un medio centro commerciale, nell'edificio esistente ed attualmente oggetto di manutenzione straordinaria.

L'edificio in cui è previsto l'insediamento dell'attività in oggetto è costituito da una struttura a due piani di dimensioni massime indicative 62 x 12 m collegato all'edificio posto a Ovest, attualmente attivo, tramite galleria in parte scoperta; l'edificio non è utilizzato ed è oggetto di manutenzione straordinaria, autorizzata con SCIA Prot. n. 21550 del 13/12/2017.



PIANO TERRA



PIANO PRIMO

Con l'inserimento della nuova attività andrà a completarsi la funzione dell'area commerciale, come da previsioni del P.d.R. e le strutture accessorie realizzate per la logistica (parcheggi e viabilità interna) potranno avere un pieno utilizzo.

Le attività che andranno ad essere insediate nel corpo frontale in oggetto saranno di tipo commerciale di vicinato, al piano terra, di 1.000 m^2 e direzionali, al piano primo, di 1.200 m^2.
Si tratta, quindi, di piccoli esercizi commerciali ripartiti in sei locali, e attività direzionali suddivisi anch'essi in sei locali al primo piano.
Gli esercizi di vicinato, si specifica, svolgono un commercio tradizionale a servizio di clientela locale.
Le attività eserciteranno la funzione attrattiva a livello locale e soprattutto per i centri abitati più prossimi (Paderno, Ponzano Veneto, Merlengo).

L'intervento non prevede sostanziali modifiche alla viabilità esistente: l'accesso avverrà dalla "S.P. 55, via Roma" e sono presenti diverse aree a parcheggio, con circa 160 posti auto, sul perimetro della zona con relativa segnaletica e viabilità circolare a senso unico.

Cumulo con altri progetti

L'effetto cumulo è da intendersi il sommarsi delle interferenze o sovrapposizioni fra attività produttive presenti in uno stesso contesto territoriale, con conseguente amplificazione degli impatti sull'ambiente o conflitti a danno dell'economia locale e, quindi, delle attività stesse.
L'analisi territoriale non ha evidenziato la presenza di progetti simili a quello proposto nel raggio di 1 km dal sito in questione.
Non si evidenziano, in conclusione, elementi che possono generare un effetto cumulo e, quindi, conseguenti amplificazioni degli impatti sull'ambiente o conflitti a danno dell'economia locale.

QUADRO AMBIENTALE

In base alle considerazioni effettuate dal proponente si analizzano le componenti ambientali ritenute significative per la per la realizzazione del progetto.
In particolare, lo studio tecnico fornisce una descrizione delle seguenti componenti ambientali:

1. Atmosfera;
2. Ambiente idrico;
3. Suolo e sottosuolo;
4. Rumore e Vibrazioni;
5. Radiazioni non ionizzanti e Radiazioni ionizzanti;
6. Flora, Vegetazione e Fauna;
7. Ecosistemi;
8. Salute e benessere;
9. Paesaggio;
10. Beni Culturali;
11. Insediamenti umani;
12. Viabilità;

Atmosfera

L'area in esame è caratterizzata da una temperatura media annua pari a 12,8 °C, con massimo in luglio (23,3° C) e minimo in gennaio (2,4° C). Le temperature massime hanno un valore medio annuo di 19,1° C, valori massimi in luglio di 30,5 ° C e minimi in gennaio di 7,7° C. Le temperature minime hanno un valore medio annuo di 7,4° C con valori più elevati in luglio di 16,7° C e valori più bassi pari a -1,9° C in gennaio.
Per quanto riguarda il regime anemometrico, l'area di indagine è caratterizzata da una direzione media annua prevalente da Nord est, con una componente Nord Nord Est che però predomina da dicembre a marzo.
L'andamento delle precipitazioni si mostra sinusoidale caratterizzato da valori massimi a novembre e minimi a gennaio.
L'apporto pluviometrico medio annuo si aggira intorno ai 1100 mm, con oscillazioni comprese tra 646 mm (1993 anno) e 1800 mm (2014 anno); le precipitazioni sono distribuite, durante l'anno, mediamente in 93 giorni.
Le stazioni di rilevazione della qualità dell'aria gestite dall'A.R.P.A.V. più prossime sono quelle di Treviso a stazione fissa in Via Lancieri di Novara. Esse fanno misure delle concentrazione di PM10.
In merito ai dati emissivi è comunque possibile disporre di dati specifici con disaggregazioni comunali elaborati dall'APAT e ripresa nell'ultima Relazione sullo Stato dell'Ambiente della Provincia di Treviso.
Dalla lettura di questi dati, come evidenziato dalle figure seguenti, risulta che:

- Per gli ossidi di azoto (NOx) appare evidente l'intensità delle emissioni attribuibili al capoluogo di provincia con valori significativamente più bassi per i comuni limitrofi fra i quali Ponzano con valori compresi fra 200 e 500 t/anno.
- Relativamente al monossido di carbonio (CO) il capoluogo presenta sempre i valori più elevati seguito da Conegliano, mentre Ponzano si pone fra i comuni più bassi, compresi fra 200 e 500 t/anno.
- Per il PM10la distanza fra i comuni con i valori più elevati, comunque al massimo compresi fra 50 e 200 t/anno, e Ponzano Veneto è di una sola classe di valori compresi fra 20 e 50 t/anno.
- Anche per quanto riguarda il benzene le emissioni afferenti al comune di Ponzano sono inferiori a quelle maggiori (che riguardano solo Treviso) in misura di 2-10 t/anno.

Ambiente idrico

L'area è caratterizzata da una elevata permeabilità dei terreni che non ha permesso lo sviluppo di una rete idrografica naturale minore. La rete artificiale è caratterizzata da canalette in calcestruzzo o tombate, che si diramano nelle aree agricole lungo i confini degli appezzamenti o a lato della rete viaria.

Il più importante corso d'acqua è il torrente Giavera, che scorre in direzione N-S.

Relativamente all'area in esame, dal punto di vista idrogeologico, l'area si colloca a monte delle fascia delle risorgive.
La falda, che alloggia nel potente materasso ghiaioso - sabbioso, è freatica indifferenziata e presenta una direzione di deflusso generale da Nord verso Sud; la sua alimentazione deriva primariamente dall'infiltrazione di acqua piovane nella pianura a monte e secondariamente dalla dispersione nei canali consortili e di irrigazione.

Suolo

La provincia di Treviso comprende una grande quantità di ambienti caratterizzati da diverse condizioni geologiche, geomorfologiche, climatiche e di vegetazione con suoli, quindi, molto diversi tra loro.
Nella porzione montana del trevigiano i suoli sono differenziabili a seconda che si sviluppino direttamente sui diversi tipi di substrato roccioso, sempre carbonatici ma con variazioni a seconda che si tratti di dolomie e calcari dolomitizzati, calcari, calcari marnosi e marne, argilliti, arenarie e conglomerati, oppure su depositi sciolti di tipo glaciale, fluviale - fluvioglaciale e colluviale.

A livello locale, il suolo è costituito da ghiaie sabbiose e limose facenti parte del sistema di conoide alluvionale del fiume Piave. Le ghiaie sono costituite da sedimenti prevalentemente calcarei dovuti allo smantellamento dei rilievi del settore Sudalpino (Prealpi Venete, Dolomiti), costituiti principalmente da rocce calcaree e dolomitiche. La componente argillosa proviene invece dall'alterazione delle ghiaie in ossidi di ferro.
La matrice ghiaiosa rende il suolo particolarmente permeabile all'infiltrazione di acque meteorica, la quale va ad alimentare la falda.

Sottosuolo

La pianura alluvionale compresa tra gli attuali corsi dei fiumi Brenta e Piave, è costituita da tre grandi conoidi alluvionali, i cui sedimenti sono di natura prevalentemente carbonatica.
L'Alta Pianura si estende per una fascia larga mediamente una decina di chilometri ed è caratterizzata da un materasso alluvionale esteso dalla «fascia delle Risorgive» fino a ridosso dei rilievi prealpini e costituito quasi esclusivamente da ghiaie con matrice sabbiosa grossolana, per spessori di alcune centinaia di metri (300-400 m); intercalate a tali ghiaie si possono rinvenire delle sottili lenti sabbiose, talora limose, con potenza decimetrica. Nel sottosuolo è presente un acquifero unico, indifferenziato.

In riferimento all'area in esame, a livello geologico, essa si colloca nell'alta pianura trevigiana, costituita da ghiaie sabbiose di ambiente alluvionale fluviale a canali intrecciati (sistemi braided).
Dai sondaggi in sito, effettuati tramite carotaggio continuo, si rinvengono:

- Dal piano campagna fino a 0,5 / 1 m terreni ghiaioso argillosi di colore marrone rossastro. Le ghiaie sono principalmente di matrice calcarea, con la formazioni argillose rossastre.
- Da 0,5 / 1 m fino a 10 m (limite di indagine) ghiaie sabbiose debolmente limose. Le ghiaie sono disposte con una geometria tipica di sistemi a canali intrecciati.

Rumore e Vibrazioni

La maggior parte dei comuni della Provincia di Treviso sono dotati di Piano di classificazione acustica, che suddivide il territorio comunale in aree caratterizzate, a seconda della funzione prevalente, da differenti limiti relativi ai livelli di rumore ambientale.

I principali disturbi acustici relativamente all'area in esame sono dovuti alla rete viaria, specialmente nelle strade principali quali la Via Postumia, importante via di comunicazione, dove sorgono diverse zone industriali. Tali rumori sono causati spesso dal traffico delle strade e dal

passaggio di automezzi lungo le vie principali. L'assenza di strutture quali aeroporti e stazioni ferroviarie limita comunque il livello di rumore, a meno del passaggio raro di qualche veicolo aereo militare. Le aree più rumorose sono solitamente le aree industriali.
Il sito in esame si colloca al margine della zona residenziale di Paderno e non si rilevano nel contorno attività che producano rumore.

Radiazioni non ionizzanti e Radiazioni ionizzanti

L'inquinamento da Radiazioni non ionizzanti, definito anche elettrosmog, è relativo ai campi elettromagnetici prodotti dalle linee elettriche di alta tensione, dagli impianti radiotelevisivi e per la telefonia mobile.
Le Radiazioni ionizzanti, invece, sono particelle e onde elettromagnetiche dotate di elevato contenuto energetico, in grado di rompere i legami atomici del corpo urtato e ionizzare atomi e molecole, e possono essere di tipo artificiale o naturale.

La principale fonte di Radiazioni non ionizzanti nella provincia di Treviso è rappresentata dalle infrastrutture per il trasporto, la produzione e la trasformazione di energia elettrica mentre per le Radiazioni ionizzanti il monitoraggio dell'A.R.P.A.V. prende in considerazione i prodotti alimentari.

Dall'analisi dell'area in esame in riferimento alle Radiazioni non ionizzanti, il comune di Ponzano Veneto non presenta particolari criticità ma si evidenzia comunque che il suddetto è attraversato da tre linee di Alta tensione da 132 kV, la più prossima a 1,4 km in direzione nord ovest.
Per quanto riguarda le Radiazioni ionizzanti, il Radon supera la soglia dei 200 Bq/m3 nell'11,8% delle abitazioni. Tale valore è secondo solo al comune di Vedelago, ad una percentuale di 12,9%.
Il comune di Ponzano Veneto, quindi, rientra tra l'elenco dei comuni a rischio Radon secondo alla DGR n. 79 del 18/01/02 "Attuazione della raccomandazione europea n. 143190: interventi di prevenzione dall'inquinamento da gas radon in ambienti di vita."

Flora e Vegetazione

L'attuale assetto vegetazionale della provincia di Treviso risente pesantemente degli effetti dell'antropizzazione ed alterazione apportati all'originario ambiente naturale. Le aree naturali quali il Montello, il parco del Sile e le zone paludose, rappresentano una rarità salvaguardata da specifica normativa.
Le presenze arboree attuali si limitano per lo più a ridotti filari che seguono i bordi delle strade, i confini dei campi ed i corsi d'acqua maggiori. Vegetazione di tipo arbustivo si rileva nei fossati dove l'umidità del terreno permette lo sviluppo di piante acquatiche.
L'estensione delle monocolture ha alterato la primitiva fisionomia di questo ambiente. Le zone a coltura intensiva richiedono l'impiego di fitofarmaci, diserbanti e concimazioni minerali i cui residui confluiscono nella rete scolante.

Data la forte antropizzazione dell'area, molte famiglie di vegetazione si sono ridotte. Le uniche zone rimaste al naturale sono le aree vicino al torrente Giavera e alcuni bordi stradali. Alcuni esempi di specie sono il palèo silvestre, il mughetto, sanguinello, nocciolo, fusaggine, geranio di S. Roberto e farnia. Questo tipo di vegetazione, insieme al carpino bianco, conferma il clima temperato dell'area. In contesti fortemente antropizzati come questo, risulta fondamentale la presenza di siepi, macchie e fasce arborate, filari, parchi e giardini, in particolare quando vengono a costituire sistemi verdi contigui o comunque in grado di svolgere la loro funzione di corridoi ecologici.
Tra le specie arboree molto diffuse vi sono: quercia, carpino bianco, olmo, acero campestre, frassino, ontano, pioppo e salice.
Il sito in esame si colloca al margine della zona residenziale di Paderno di Ponzano al confine con la zona agricola a seminativo generico, l'assetto vegetazionale è scarno, prevale l'assetto agricolo semplificato.

Fauna

Nel contesto provinciale si sovrappongono diversi modelli di distribuzione degli animali (corotipi), a causa della mobilità degli animali stessi e alla distribuzione passiva determinata da fattori naturali ed antropici.
Negli ultimi anni, nelle zone coltivate di pianura, la fauna ha subito una drastica riduzione. Le cause sono da ricercarsi nelle alterazioni ambientali, più sfavorevoli alla fauna, succedutesi nell'ultimo trentennio: fitofarmaci in uso nelle colture agricole e sradicamento di siepi, nonché la diversità di resistenza delle singole specie, le emissioni, gassose e rumorose.

Nell'area in esame il livello di fauna è molto legato alla dinamica degli ecosistemi e all'antropizzazione del territorio. Gran parte della fauna locale è stata decimata dalla forte antropizzazione delle aree.
Le specie significative presenti oggi sono: insettivori, roditori, carnivori, anfibi e rettili.
Tra gli uccelli, sono molto diffusi rondini, pettirossi, allodole, passeri, tortore, merli.

Ecosistemi

Nella parte orientale della pianura veneta sono riconoscibili quattro unità ecosistemiche principali, strettamente connesse ed interdipendenti:

1. *Ecosistema agrario planiziale* comprendente la zona di pianura coltivata.
2. *Ecosistema fluviale* rappresentato dai Fiumi Sile e Piave.
3. *Ecosistema dei canali irrigui* relativo alle acque perenni nella Marca Trevigiana.
4. *Ecosistema urbano* riguardante gli aspetti caratteristici del territorio, le attività produttive, i beni di interesse storico-culturale e le infrastrutture di vario genere.

L'ambito locale è caratterizzato dalla presenza di due principali ecosistemi:

- *Ecosistema agricolo*: presenza di vaste aree ad uso di campi di frumento altamente meccanizzata, più zone rare con filari di frutteti e vigneti. Non mancano eventuali case singole isolate, o aziende agricole con tanto di stalle e tettoie.
- *Ecosistema urbano*, caratterizzato da aree abitate (Ponzano Veneto, Paderno, Merlengo), e aree industriali. Le zone abitate si sviluppano a attorno alla rete viaria principale mentre le 2 aree industriali principali si trovano in Via Postumia e nella parte meridionale del territorio comunale.

Biodiversità e rete Natura 2000

La documentazione progettuale comprende la Dichiarazione di non necessità della valutazione d'incidenza ambientale formulata secondo le indicazioni della DGR 1400/2017 a firma del consulente Tecnico
La dimostrazione dell'assenza di possibili impatti sui siti della rete Natura 2000 ha permesso di escludere ogni possibile effetto sui siti della Rete Natura 2000 e agli elementi ad essi collegati, con particolare riferimento ai siti più prossimi all'area dell'intervento ed in particolare:

- SIC IT3240031 "Fiume Sile da Treviso Est a San Michele Vecchio" a 5 km verso sud est;
- SIC E ZPS IT3240012 "Fontane Bianche di Lancenigo" a 5 km verso sud est;

La dimostrazione è basata sulle seguenti considerazioni:

- Il progetto non insiste direttamente su siti Natura 2000 ma in un contesto commerciale - produttivo consolidato.
- Le pressioni generate dal progetto non sono tali da raggiungere in maniera significativa i siti Natura 2000.
- Il progetto non è causa di perdita di habitat o habitat di specie o specie di interesse.
- Il disturbo nei confronti della fauna, non è significativo sia per la distanza con i Siti Natura 2000 sia per la presenza dei centri abitati e viabilità principale che fungono da barriera fisica.
- Tra il sito di intervento e i siti Natura 2000 non sussistono rapporti di ordine strutturale e funzionale che possono condurre a perdite di taxa e di specie significative o di alterazioni sulle componenti ambientali con effetti su flora e fauna di interesse.
- L'intervento non causa la frammentazione degli habitat, habitat di specie e specie di interesse sia

per la sua collocazione, sia per la mancanza di questi nell'area di indagine.
Le valutazioni sugli impatti dell'attività effettuate concludono di ritenere non necessaria la presentazione della Valutazione di Incidenza - VINCA e consentono al proponente di affermare che gli effetti prodotti dall'impianto sulle matrici ambientali potranno interessare solo le immediate vicinanze dello stesso non interferendo sull'integrità della Rete Natura 2000, sugli habitat e alle specie interessate dall'analisi, sulle aree tutelate e sulle vie di collegamento ecologico.

Salute e benessere

In provincia di Treviso sono residenti circa 886 mila abitanti e 360.000 famiglie (dati 2016). La composizione media delle famiglie 2,44 persone. Nel 2016 si sono registrate 7.242 nascite e 7.976 decessi. Il bilancio è quindi negativo, -734.
Le condizioni patologiche che caratterizzavano l'estrema povertà della popolazione contadina di queste terre sino alla metà del secolo scorso sono state sostituite da quelle che caratterizzano le società ricche.
Dal punto di vista socio-economico la provincia di Treviso negli ultimi decenni ha subito una profonda trasformazione. Da un'economia ancora fondamentalmente agricola si è passati ad un'economia post-industriale, con conseguenza di una notevole modifica dell'assetto insediativo e infrastrutturale, con impatti spesso rilevanti sull'ambiente e sul paesaggio.

L'Unità Locale Socio Sanitaria di riferimento è la ULSS 2 che ha di recente assorbito, in seguito alla riorganizzazione della sanità in Veneto, le ULSS 7, ULSS 8 e ULSS 9.

Dai dati dell'ULSS 9 (2013 - 2015) Nel 2014 il 76% nell'ULSS9 tra i 18 e i 68 anni dichiarava di stare bene o molto bene, per il 22% la propria salute era discreta, e solamente il 2% riferiva di stare male o molto male. Nel corso degli anni la percentuale di adulti che si sentono bene è aumentata.
Nella provincia di Treviso la speranza di vita per i nati nel 2013 è di 81 anni per un maschio e 86 anni per una femmina, e questo valore è praticamente identico in tutto il territorio dell'ULSS9.
l tasso di mortalità sta calando rapidamente nel corso degli anni, passando da 928 decessi ogni 100.000 abitanti nel 2000 a 717 su 100.000 abitanti nel 2013.
Dal punto di vista socio-economico, la popolazione residente nel comune di Ponzano Veneto è aumentata dell'118,6% dal 1961 al 2001. Tale crescita può essere analizzata attraverso lo studio del saldo naturale e il saldo migratorio. Il saldo naturale (differenza tra numero di nati e numero di morti) è sempre stato positivo tranne nel decennio 1981-1991. Ha superato le 50 unità principalmente tra il 1991 e il 2005. Il saldo migratorio (differenza fra popolazione emigrata e immigrata) non è stato sempre positivo, con forte decremento nel 1968 e negli anni '80. Il saldo migratorio è stato molto elevato nell'ultimo periodo.
Dai dati demografici del 2016, il comune conta 12.714 residenti, in un totale 5124 famiglie. La popolazione è costituita per il 48,7% da maschi e per il 51,3% da femmine. La popolazione straniera residente è del 7,4%. L'età media si aggira intorno ai 41 anni. Il saldo naturale è 19, il saldo migratorio è 155.

Paesaggio

Nella provincia di Treviso il paesaggio può essere rappresentato come un accostarsi di distese di campi coltivati, con centri abitati di varia estensione ed edifici produttivi confinati entro spazi ben delimitati e disseminati a macchia di leopardo. I centri urbani presentano caratteristiche comuni o connotati da un prevalente sviluppo di tipo lineare (lungo le principali strade di comunicazione con il territorio circostante) con tendenza alla saturazione progressiva degli spazi interposti. Il centro storico e le emergenze architettoniche più significative si collocano generalmente nell'area posta in prossimità dell'incrocio tra le arterie di comunicazione principali che attraversano il paese.
L'elemento naturale provinciale più importante sotto l'aspetto paesaggistico è sicuramente la collina del Montello.

Nell'area in esame si ritrovano variabili geomorfologiche, idrologiche, colturali ed insediative assai

mutevoli, che disegnano paesaggi diversi, in molti casi pregevoli ed altrove oramai scomparsi, in tal altri del tutto peculiari del territorio in oggetto.
Il paesaggio è quello tipico dell'alta pianura trevigiana: in questa zona la morfologia pianeggiante e la presenza di terreni permeabili, ha permesso la coltivazione dei terreni senza particolari interventi di modellamento del suolo.
Nel territorio comunale si possono individuare i seguenti tipi di paesaggio agrario:
- Aree caratterizzate da variabilità colturale.
- Aree caratterizzate da prevalenza di seminativi in rotazione, intervallati a foraggere e colture arboree.
- Aree agricole integre.
- Ambito urbanizzato.

Beni culturali

Nel territorio non ci sono elementi di elevata importanza storico-artistica, tuttavia, come ogni comune italiano, possiede alcune peculiarità da conservare. Un elemento storico antico caratterizzante è sicuramente la Via Postumia, una strada consolare romana che collegava Genova ad Aquileia. Tale strada è stata fatta costruire dal console romano Postumio Albino del 148 a.C. per scopi prevalentemente militari.
Nel comune di Ponzano esistono almeno 14 tra ville venete e palazzine tutte risalenti ad un periodo fra il 1500 e il 1700. Alcune di queste sono:
- Villa Cicogna (oggi sede municipale).
- Villa Sorgato.
- Villa Van Axel.
- Palazzo Campbell.
- Villa Persico (oggi albergo Relais Monaco).
- Villa Corner al cui interno si possono ammirare affreschi di Giovan Battista Tiepolo.
- Villa Minelli (oggi sede degli uffici Benetton).
- La chiesa parrocchiale di Paderno.
- La tomba di Ponzano Veneto.
- La chiesa parrocchiale di Merlengo.

Insediamenti umani

I valori ISTAT più recenti sulla popolazione residente nei 95 comuni della provincia di Treviso. risalgono al 01.01.2013. La popolazione della Marca risulta pari a 881.245 unità; tra queste, 98.958 sono i residenti stranieri che costituiscono il 11% della popolazione trevigiana.

Il territorio riguardante l'area analizzata ha una superficie di 22,27 km^2, con una popolazione 12.540 residente, per una densità media di 563,09 abitanti/km^2; predomina un sistema insediativo di tipo residenziale concentrato maggiormente lungo le vie di comunicazione.
L'insediamento storico, basato sui nuclei frazionali di Merlengo, Ponzano e Paderno, dopo una fase quasi di sgretolamento di carattere centrifugo, si va oggi agglomerando di nuovo.
Si può infatti rilevare un'area centrale, caratterizzata da bassa densità insediativa, nella quale emergono alcune parti di maggiore densità e centralità, luoghi cioè in cui si svolgono le funzioni proprie della città.
Le zone industriali si collocano lungo la strada provinciale n. 102 "Postumia Romana" nella zona nord del territorio comunale e nella zona sud lungo la Strada Provinciale n. 55 "di Volpago".
Il sito oggetto di studio si pone al margine del centro abitato di Paderno, le abitazioni più prossime si trovano al confine nord del sito di interesse.

Viabilità

Il sistema stradale veneto si configura come una rete policentrica distribuita fondamentalmente su nodi di quattro livelli:

- il primo costituito dai centri di Venezia-Mestre, Padova e Verona;
- il secondo dalle città di Treviso, Vicenza, Belluno e Rovigo;
- il terzo riferito alle cittadine presenti all'interno delle singole province;
- il quarto dai restanti capoluoghi comunali.

La caratteristica del flusso pendolare, strettamente vincolato agli orari di lavoro, è quella di presentare picchi di concentrazione in precisi orari della giornata (8.00+9.00 e 17.00+18.00), causando un sovraccarico improvviso alla circolazione, e portando ad una rapida congestione dei flussi nei punti della rete che presentano una sezione stradale non adeguata e che sono caratterizzati da una criticità elevata.

Per quanto riguarda l'area in esame, la principale arteria di grande comunicazione presente nella zona è l'Autostrada A27 "Venezia - Belluno" che presenta l'ingresso più prossimo a circa 8 km, casello di Treviso Nord.
Strade principali della zona sono:

- la S.P. n. 102 "Postumia Romana"
- la S.R. n. 348 "Feltrina"
- la S.R. n. 13 "Pontebbana"

Il sito in esame è accessibile dalla Strada provinciale n. 55 "di Volpago" che collega Treviso a Volpago del Montello.
La rete stradale secondaria è caratterizzata da un fitto intreccio di arterie pavimentate che collegano ogni località e che consentono in genere un transito a doppio senso di circolazione.
Il sistema viario è interessato da traffico di tipo locale che si aggiunge, soprattutto nelle strade principali, alla circolazione a lunga percorrenza. Le strade principali sono interessate da un passaggio intenso di veicoli di ogni tipologia, mentre nelle vie di comunicazione secondarie l'intensità di traffico è minore ed è legata soprattutto all'attività agricola ed artigianale locale ed al pendolarismo

ANALISI DEGLI IMPATTI ED EVENTUALI MITIGAZIONI E/O COMPENSAZIONI PROPOSTE

Il proponente ha individuato i potenziali impatti partendo dall'analisi delle matrici ambientali direttamente coinvolte dall'attività e ha valutato di conseguenza le modifiche indotte sull'ambiente in funzione dell'interazione dell'attività in esame sulle stesse. Di seguito vengono riassunte per singole componenti le analisi e le valutazioni effettuate dal proponente.

Impatti sull'atmosfera

Il proponente dichiara che nel caso in esame, l'attività commerciale consta per definizione nell'intermediazione nella circolazione dei beni e non nella loro produzione. Non sono, quindi, utilizzate attrezzature o sistemi che producono emissioni.

Impatti sul clima

Il proponente dichiara che nel caso in esame, la tipologia di attività svolta, le dimensioni e la sua collocazione non possono influire sul clima o sul microclima.

Impatti sull'ambiente idrico

← *Acque superficiali*

Il proponente dichiara che nel caso in esame, gli scarichi prodotti sono di tipo domestico. La loro progettazione ha seguito le indicazioni dei regolamenti comunali.

← *Acque sotterranee*

Il proponente dichiara che nel caso in esame, non si individuano connessioni fra l'attività in oggetto e la componente considerata.

Impatti sul suolo e sottosuolo

← *Suolo*

Il proponente dichiara che nel caso in esame, gli scarichi prodotti sono di tipo domestico. La loro progettazione ha seguito le indicazioni dei regolamenti comunali.

← *Sottosuolo*

Il proponente dichiara che nel caso in esame, non si individuano connessioni fra l'attività in oggetto e la componente considerata.

Impatto acustico

Secondo la Documentazione Previsionale di Impatto Acustico prodotta, sottoscritta da Tecnico Competente in Acustica Dott. Francesco Posocco, sviluppata sulla base di elaborazioni modellistiche, si evince che l'esercizio delle nuove attività commerciali e direzionali avverrà nel rispetto dei limiti vigenti in materia di inquinamento acustico.

Impatti sulle Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti

Il proponente dichiara che nel caso in esame, l'attività commerciale non comporta la produzione di tali emissioni.

Impatti su Flora e Vegetazione

Il proponente dichiara che nel caso in esame, l'attività è svolta in un ambito urbanizzato. Non si individuano connessioni con tale componente.

Impatti sulla Fauna

Il proponente dichiara che nel caso in esame, l'attività è svolta in un ambito urbanizzato. Non si individuano connessioni con tale componente.

Impatti sugli Ecosistemi

Il proponente dichiara che nel caso in esame, l'attività è svolta in un ambito urbanizzato. Non si individuano connessioni con tale componente.

Impatti sulla Salute e Benessere

Il proponente dichiara che nel caso in esame, l'attività commerciale di vicinato non comporta l'impiego di macchinari, attrezzature e procedure particolari, pertanto non si vedono rischi per la salute e benessere nello svolgere di tale attività. Si individua un indotto economico positivo collegato alla circolazione di beni e servizi.

Impatti sul Paesaggio

Il proponente dichiara che nel caso in esame, l'attività è svolta in un sito urbanizzato in cui sono già presenti le strutture per svolgere l'esercizio commerciale.

Impatti sui Beni culturali

Il proponente dichiara che nel caso in esame non si individuano connessioni fra l'attività in oggetto e la componente considerata.

Impatti sull' Assetto territoriale

Il proponente dichiara che nel caso in esame il sito rientra in un complesso commerciale, direzionale e di attività per il tempo libero; l'avviamento dell'attività rispetta le destinazioni urbanistiche programmate dalla pianificazione locale, pertanto non si riconoscono interferenze dell'attività con il sistema residenziale locale.

Impatti sulla Viabilità

Il proponente dichiara che nel caso in esame l'attività commerciale può comportare impatti diretti connessi al movimento veicolare.
Pertanto è stata effettuata un'analisi degli impatti potenziali tenendo conto dei seguenti fattori:

- Caratteristiche dell'impatto, dovuto al movimento veicolare, quindi leggero, dei potenziali clienti che arrivano presso la struttura, parcheggiano, sostano per effettuare l'acquisto e ripartono.
- Mitigazioni, che ha compreso l'adeguamento della provinciale con realizzazione di corsie dedicate alle manovre di entrata e di uscita dal complesso commerciale.
- Entità ed estensione dell'impatto, che è connesso al numero dei passaggi previsti lungo la provinciale e alle attese indotte lungo le laterali.
- Natura dell'impatto, dovuto al disagio operato agli altri utenti del traffico ed alle emissioni

gassose e rumorose prodotte dalle autovetture.

- Intensità e complessità dell'impatto, valutato non complesso e controllabile attraverso l'adozione di adeguati accorgimenti sulla viabilità interessata.
- Probabilità dell'impatto, connesso all'attività degli esercizi commerciali e soprattutto negli orari di punta, nei momenti di chiusura delle attività lavorative.
- Prevista insorgenza, durata, frequenza e reversibilità dell'impatto, ove l'insorgenza dell'impatto è dettata dalla disponibilità dell'utenza a recarsi nei punti vendita, il movimento veicolare è limitato all'orario lavorativo diurno e la reversibilità è legata alla durata degli esercizi commerciali e, quindi, non è definibile.
- Cumulo tra l'impatto del progetto in questione e l'impatto di altri progetti esistenti e/o approvati, dove l'analisi ha concluso evidenziando, nel raggio di 1 km dal sito in questione, l'assenza di progetti della stessa tipologia di quello in questione.
- Possibilità di ridurre l'impatto in modo efficace, dove la valutazione di nuove mitigazione potrà essere effettuata efficacemente una volta avviato l'esercizio e, quindi, tramite riscontri oggettivi sull'entità dell'impatto prodotto.

Sulla base delle analisi effettuate, in conclusione il proponente dichiara che l'analisi viabilistica e lo studio viario redatto per il Piano di Recupero di iniziativa privata può essere ritenuto idoneo all'istanza in questione.

INTEGRAZIONI PRESENTATE E VALUTAZIONI RELATIVI IMPATTI

Sono state presentate successivamente dal proponente, su richiesta formulata dal sottogruppo istruttorio VIA con prot. n. 2018/0084934 del 15/10/2018, relative integrazioni riguardanti gli elaborati:

- E02 - Documentazione previsionale di impatto acustico;
- Aggiornamento analisi viabilistica (Controverifica dei flussi di traffico).

Relativamente alla "Documentazione previsionale di impatto acustico" si sintetizzano le più importanti conclusioni descritte dal proponente ovvero:

- La situazione previsionale dell'impatto acustico indotto dall'attività commerciale/direzionale, evidenzia il rispetto dei limiti di zona presso tutti i ricettori.
- Dai valori analizzati risulta che non tutti i valori sono inferiori al valore di soglia di 50dB(A), si è quindi proceduto all'applicazione e alla verifica del criterio differenziale ai valori al di sopra del valore 50 dB(A), che ha dimostrato che in tutti i ricettori il criterio differenziale è rispettato.
- Gli standard utilizzati dal modello Soundplan 6.5 utilizzano un fattore correttivo per tener conto degli effetti meteorologici; le condizioni simulate prevedono che il ricettore risulti sempre sottovento rispetto alla sorgente e quindi possono considerarsi delle "worst condition" (peggiori condizioni).

Relativamente all' "Aggiornamento analisi viabilistica" il proponente dichiara che sulla base delle analisi effettuate e dei risultati ottenuti, il numero di veicoli aggiuntivi caricati nella rete a seguito del previsto intervento, producono una variazione delle condizioni operative della rete di interesse praticamente trascurabili con delle variazioni nelle performance che si possono considerare comunque comparabili con quelle dello stato di fatto.

VALUTAZIONI DEL COMITATO

Valutato che il Piano di Recupero è stato approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 47 del 28 febbraio 2013, e che dello stesso sono stati realizzati gli edifici, la viabilità interna, i parcheggi, le aree verdi e gli innesti alla viabilità provinciale (S.P. n. 55) dimensionati a tutte le superfici previste dal Piano di Recupero, in conformità agli standard e alle prescrizioni dell'amministrazione provinciale

e che sono stati sottoposti nel Maggio 2015 a collaudo da parte di tecnico incaricato dal Comune di Ponzano Veneto.

Valutato che la Regione Veneto ha emesso parere positivo in data 16.10.2012 sul dimensionamento delle opere idrauliche di compensazione necessarie per l'invarianza idraulica dell'intero Ambito De Nardo realizzate e sottoposte a collaudo nel Maggio 2015.

Valutato che nella "sottozona A" è ora in corso la manutenzione straordinaria dell'edificio fronte strada oggetto della valutazione, autorizzata con SCIA Prot. n. 21550 del 13/12/2017, finalizzata al ricavo di unità per l'esercizio di attività commerciali di vicinato, al piano terra, di 1.000 m^2 e direzionali, al piano primo, di 1.200 m^2.

Verificato che sono stati analizzati in maniera sufficiente le strumentazioni programmatorie vigenti e che non si rilevano difformità con il progetto in esame.

Valutato che il proponente ha analizzato l'effetto cumulativo dichiarando che non si evidenziano elementi che lo possano generare e, quindi, conseguenti amplificazioni degli impatti sull'ambiente o conflitti a danno dell'economia locale.

Preso atto che l'intervento riguarda una minima parte del compendio complessivo e riferito a parte di una media struttura di vendita di cui alla SCIA Prot. n. 21550 del 13/12/2017.

Valutato che trattasi di piccoli esercizi commerciali di vicinato composti da locali dai 58 a i 64 mq di superficie utile, oltre ad un bar di 70 mq. circa, oltre ad attività direzionali suddivisi anch'essi in sei locali al primo piano.

Valutato che l'intervento non prevede sostanziali modifiche alla viabilità esistente: l'accesso avverrà dalla "S.P. 55, via Roma" e sono presenti diverse aree a parcheggio, con circa 160 posti auto, sul perimetro della zona con relativa segnaletica e viabilità circolare a senso unico.

Valutato che nell' "Aggiornamento analisi viabilistica" è riportato in modo generico la destinazione d'uso commerciale anche se non specificando se tali spazi siano ad uso alimentare e non alimentare.

Verificato che il proponente ha analizzato in modo sufficiente l'aspetto viabilistico dichiarando che il numero di veicoli aggiuntivi caricati nella rete a seguito del previsto intervento, producono una variazione delle condizioni operative della rete di interesse praticamente trascurabili con delle variazioni nelle performance che si possono considerare comunque comparabili con quelle dello stato di fatto, riferita ad una attività commerciale di media struttura di vendita con S.L.P. di 1.900 mq di cui 1.500 mq destinati a superficie di vendita, megastore e palestra

Verificato che il proponente ha analizzato in modo sufficiente l'aspetto acustico, dichiarando che l'impatto indotto dall'attività commerciale/direzionale evidenzia il rispetto dei limiti di zona presso tutti i ricettori.

Valutata la documentazione progettuale per il procedimento in oggetto resa disponibile sul sito internet della Provincia di Treviso, considerato si tratta di un'opera che sulla base dello studio viabilistico presentato dal committente ha effetti limitati sui flussi di traffico attratti dall'opera, non si rileva la necessità di formulare ulteriori osservazioni per gli aspetti relativi all'impatto sulla componente atmosfera.

Considerato che sono stati analizzati in modo sufficiente tutti gli aspetti ambientali riguardanti il progetto.

Considerato che la dichiarazione di non necessità della valutazione d'incidenza ha trovato riscontro e conferma nell'esame della relazione tecnica e della documentazione di progetto.

Ritenuto che le integrazioni presentate siano state sufficientemente analizzate

PARERE:
Il Comitato Tecnico Provinciale VIA nella seduta del 20 dicembre 2018, ha valutato gli elaborati agli atti e le problematiche connesse alla realizzazione del progetto, non rilevando la possibilità di

impatti negativi e significativi sui vari aspetti ambientali e conseguentemente, dopo esauriente discussione, ha ritenuto di escludere il progetto di cui all'oggetto dalla procedura di VIA con le prescrizioni riportate nelle "Conclusioni" .

CONCLUSIONI

Si conclude che per quanto sopra esposto il Comitato provinciale VIA esprime parere favore alla non assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto "Piano di Recupero ambito De Nardo" sito in Comune di Ponzano Veneto.

PRESCRIZIONI

Rumore

In relazione alla variabilità degli assetti ed alle combinazioni di funzionamento delle sorgenti di rumore previste, tenuto conto della prossimità di edifici residenziali, si prescrive l'esecuzione di rilievi fonometrici post-operam, in tempi di misura dell'ordine dell'ora, sufficientemente rappresentativi di una giornata tipo delle attività commerciali e direzionali interessate dal progetto. Le nuove misure dovranno essere eseguite in prossimità dei ricettori più prossimi, in posizioni sufficientemente rappresentative, tali da consentire la verifica del rispetto dei limiti di emissione e dei limiti assoluti di immissione del Piano di Classificazione Acustica Comunale, oltre alla stima dei limiti differenziali di immissione. Questi ultimi andranno verificati all'interno di tempi di misura (TM), l'estensione dei quali sarà funzione delle caratteristiche di variabilità del rumore indagato. I rilievi dovranno essere eseguiti secondo le disposizioni del DM 16/3/1998 - "*Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico*" e delle linee guida ARPAV, riportanti i criteri per l'elaborazione della documentazione in materia di impatto acustico. L'esito delle misurazioni andrà presentato all'interno di una specifica relazione tecnica, allegando i tracciati delle registrazioni del livello equivalente.

Treviso, 20 dicembre 2018

IL PRESIDENTE DEL
COMITATO TECNICO VIA
Carlo Rapicavoli